

## NOTIZIE SUGLI AUTORI

BEATRICE BARBIELLINI AMIDEI (beatrice.barbiellini@unimi.it) è Professoressa Associata di Filologia romanza all'Università degli Studi di Milano. Si è occupata di "cantari", lirica trobadorica, letteratura d'oil, Boccaccio, letteratura umanistica, rivolgendosi a problemi di interpretazione e filologia testuale, rapporti intertestuali. Ha pubblicato edizioni critiche (cantare della *Ponzela Gaia*; *Libro d'Amore*, volgarizzamento del *De Amore* di Andrea Cappellano e altri testi attribuibili a Boccaccio - Accademia della Crusca, Collana Scrittori italiani e testi antichi, 2013), monografie e saggi (ad es. su Guglielmo IX, Arnaut Daniel, Peire Cardenal, Chrétien de Troyes, Marie de France, Cariteo). Ha pubblicato cinque libri e una cinquantina di articoli in sedi nazionali e internazionali.

LUCA BELLONE (luca.bellone@unito.it) è professore Associato di Filologia della Letteratura Italiana presso l'Università degli Studi di Torino; ha collaborato al *Lessico Etimologico Italiano* (LEI) (Universität des Saarlandes–Saarbrücken) sotto la guida di Max Pfister ed è stato redattore del *Repertorio Etimologico Piemontese* (Torino, Centro Studi Piemontesi – Ca de Studi Piemuntèis, 2015, direzione scientifica di Anna Cornagliotti). Ha curato l'edizione di volgarizzamenti italiani di area settentrionale e toscana e di testi di area nord-occidentale; si è inoltre occupato di lessicografia storica, di lingua dell'Ottocento, di letteratura italiana contemporanea (con studi su Pier Paolo Pasolini, Umberto Simonetta, Pier Vittorio Tondelli, Tullio Pinelli, Stefano Benni, Giancarlo De Cataldo), di dialettologia piemontese, di contatto linguistico. I suoi interessi di ricerca più recenti hanno prodotto contributi su alcune specifiche varietà e sotto-varietà dell'italiano contemporaneo: gergo, linguaggio giovanile, lingua della canzone, lingua della narrativa contemporanea.

ARMANDO BISANTI (armando.bisanti@unipa.it), nato a Palermo nel 1957, è professore associato di Letteratura Latina Medievale e Umanistica presso l'Università degli Studi di Palermo. I suoi interessi prevalenti vertono sulla favolistica mediolatina, il teatro medievale e umanistico, la poesia mediolatina (soprattutto l'epica e la poesia d'amore), la produzione latina nella Sicilia normanno-sveva, l'agiografia, Petrarca e Boccaccio, la novellistica medievale e umanistica, la facezia quattrocentesca, la tradizione degli *auctores* classici fra Medioevo e Umanesimo. Nel corso di più di 40 anni di studi e ricerche ha pubblicato 15 libri, fra i più recenti dei quali si segnalano le edizioni critiche, con traduzione e commento, delle commedie latine umanistiche *De Cavichio* (Firenze, SISMEL-Edizioni del Gal-

luzzo, 2013), e *Corallaria* di Tito Livio Frulovisi (Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, 2021), nonché le monografie «*Res utriusque placuit*» (CB 72, str. 5a, 1). *Il desiderio d'amore e la sua realizzazione nei «Carmina Burana»* (Palermo, Officina di Studi Medievali, 2019) e *La voce, il gesto, la scena. Elementi teatrali nelle commedie latine del XII e XIII secolo* (Parma, Athenaeum, 2019). Su riviste specializzate, atti di convegno, volumi miscellanei, studi in onore ha pubblicato circa 220 articoli sulla letteratura, in latino (ma anche in volgare), dall'età tardoantica al Rinascimento. Fra i soci fondatori dell'Officina di Studi Medievali di Palermo, è dal 2008 direttore di «*Schede Medievali*» e fa parte, inoltre, del comitato scientifico delle riviste «*Pan*» e «*Interpres*».

CARLOS M. COLLANTES SÁNCHEZ (ccollantes@us.es) ha conseguito il dottorato di ricerca in *Lenguas y Culturas* presso la Universidad de Córdoba e la Université Bordeaux Montaigne. È membro del gruppo di ricerca *P.A.S.O.* (Poesía Andaluza del Siglo de Oro). È attualmente ricercatore postdottorale presso il Departamento de Literatura Española e Hispanoamericana della Universidad de Sevilla. Ha ricevuto vari riconoscimenti come il Premio Extraordinario de Doctorado della Universidad de Córdoba (2019) e il Premio «Bartolomé José Gallardo» en Investigación Bibliográfica (2016) per la monografia *Biobibliografía de la poesía bajobarroca cordobesa (1650-1750)*. Le sue principali linee di ricerca sono la bibliografia letteraria, la *literatura de cordel* e la storia della stampa a Córdoba. Partecipa a diversi progetti di ricerca sulla letteratura spagnola del XVII e XVIII secolo e sulle Digital Humanities, con particolare attenzione agli aspetti di natura bibliografica, sociologica e paratestuale.

ALBERTO CONTE (alberto.conte@unipv.it) è professore associato di *Filologia romanza* all'Università di Pavia, dove insegna anche *Letteratura provenzale*. Oltre a studi sul *lai*, sul *fabliau*, sulla novella italiana antica e sul *Decameron*, ha allestito le edizioni del *Novellino* (2001) e del *Lai du Mantel mal taillié* antico-francese (2013). Allievo di Cesare Segre, ne ha curato una *Bibliografia degli scritti* (2009) e le raccolte di saggi *Ecdotica e comparatistica romanze* (1998) e *Opera critica* (con A. Mirabile, 2014).

GIULIO CURA CURÀ (giulio.curacura@libero.it) si è laureato in Lettere moderne all'Università di Pavia (1999) e ha conseguito il Dottorato di ricerca all'Università di Torino (2003). I suoi studi vertono in particolare sulla letteratura italiana antica (testi religiosi, poesia del Duecento, Brunetto Latini, Dante Alighieri, Jacopo Alighieri, Giovanni Villani) e sulla letteratura provenzale (trovatori minori del Duecento, Raimon de Cornet, poesia e trattatistica del Trecento, lessico provenzale), con escursioni in altri ambiti linguistici.

ALFONSO D'AGOSTINO (alfonso.dagostino@unimi.it), è stato, dal 1986 al pensionamento (2019), ordinario di Filologia romanza nell'Università degli Studi di Milano, dove ha insegnato per molti anni anche Filologia italiana. Nel corso di varî decenni ha impartito altresí lezioni di Lingua e letteratura spagnola, Storia della lingua spagnola e Letteratura provenzale. È membro effettivo dell'Istituto Lombardo, Accademia di Scienze e Lettere. Ha scritto varî libri e molti saggi, dedicati a diversi aspetti della disciplina (letterature romanze, linguistica, ecdotica). S'è occupato di prosa, epica, lirica e teatro, con escursioni, per quanto riguarda la letteratura italiana e spagnola, anche nel periodo moderno e contemporaneo. Le ultime monografie sono: il trattato *Avviamento alla filologia testuale. Medioevo romanzo e italiano*, Milano 2021 e il libro *El Abencerraje y la hermosa Xarifa. Polimorfismo letterario e dinamiche testuali*, Milano 2021. In preparazione: un nuovo commento del *Decameron* (con I. Tufano), la raccolta delle versioni italiane della sestina di Arnaut Daniel dal Quattrocento a oggi (con S. Resconi), l'edizione del ramo italico antico del *Libro dei sette savî* (due versioni italiane e una latina) e una nuova edizione critica del *Cantar de Miocid*.

CRISTINA DUSIO (cristina.dusio@hotmail.it) è assegnista di ricerca presso la Libera Università di Bolzano; attualmente è una delle redattrici del *DAGél (Dictionnaire onomasiologique de l'ancien gascon électronique)* e collabora con l'Istituto Storico Italiano per il Medioevo per il progetto di edizione dell'Epistolario di Caterina da Siena (*DEKas*). I suoi interessi vertono sulla linguistica antico francese, sulla *geste* di Guillaume d'Orange e sulla letteratura devozionale italiana tardo trecentesca.

DARIO MANTOVANI (dario.mantovani@uniecampus.it) è professore associato di Filologia e Linguistica Romanza presso l'università telematica "ECampus". I suoi studi vertono principalmente sulle letterature gallo-romanza e italiana antiche: si è dedicato alla letteratura trobadorica, in particolare della produzione umoristica e satirica di alcuni autori del XII secolo; alla letteratura canterina, pubblicando l'edizione critica della *Guerra di Troia* in ottava rima, poema in cantari del tardo Trecento, e riconoscendo nella produzione coeva una filiera di testi "mediiani", tra il cantare e il poema in ottave, di provenienza mercantesca; più recentemente, si è occupato del *Roman de Troie* e della circolazione tra Francia e Italia della materia troiana, e ha indagato alcuni testi epici e romanzeschi sulla base del sistema semiotico della gestualità.

MARCO MAULU (mmaulu@uniss.it) è professore associato di Filologia romanza all'Università di Sassari. Si è occupato di romanzo, epica e testi sapienziali, della circolazione di testi francesi in area italiana e iberica e di sardo medievale.

MATTEO MILANI (matteo.milani@unito.it) è professore ordinario di Filologia e linguistica romanza presso l'Università degli Studi di Torino, dove ha insegnato anche Linguistica italiana e Filologia italiana. Ha curato l'edizione critica del *Sollazzo* di Simone Prodenzani e del volgarizzamento I10-I10a del *Secretum secretorum* e la pubblicazione dell'antologia *Letteratura scientifica medievale italiana*; si è dedicato inoltre allo studio delle prime grammatiche latino-volgari della Penisola e di diversificati argomenti di onomastica letteraria. Entro il più ampio orizzonte romanzo, si è occupato di letteratura francese (Rutebeuf, Mamerot), provenzale e francoprovenzale.

GIUSEPPE NOTO (giuseppe.noto@unito.it) è professore ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino. Attualmente insegna Filologia e linguistica romanza e Modelli medievali del teatro contemporaneo. I suoi studi riguardano in particolare la letteratura medievale in lingua d'oc, in lingua d'oïl e in lingua di s; la storia della ricezione della poesia trobadorica; la storia del teatro medievale e rinascimentale; la didattica delle letterature delle origini; la didattica della lingua italiana; la storia del fumetto. È stato il primo direttore del Cifis (Centro Interateneo di interesse regionale per la Formazione degli Insegnanti Secondari) del Piemonte. È codirettore della rivista *Lecturae tropatorum*. È stato presidente della sezione Scuola della Società Italiana di Filologia Romanza e vicepresidente dell'AIEO (Association Internationale d'Études Occitanes). Attualmente è Vicepresidente della SIFR-Società Italiana di Filologia Romanza e componente del Comitato di Ateneo per il Public Engagement dell'Università di Torino.

MARCO PAONE (marco.paone@unipg.it) ha conseguito il dottorato di ricerca in Estudios de la Literatura y de la Cultura presso la Universidad de Santiago de Compostela. Attualmente è docente di lingua spagnola e traduzione presso l'Università degli Studi di Perugia, dove è anche condirettore del Centro de Estudos Galegos. I suoi principali interessi di ricerca riguardano la didattica e la storia della lingua spagnola, e questioni di traduzione, storiografia letteraria e letteratura comparata relative al contesto iberico, ispanoamericano e italiano. Su questa linea ha curato il volume *Constelación latinoamericana: intelectuales y escritores entre traducción, crítica y ficción* (Pliegos Hispánicos, n. 11 – Universitas Studiorum, 2020) ed è in corso di stampa la monografia *Antologías, poesía, traducción: una perspectiva comparada transatlántica entre Italia, España y Argentina (1950-2010)* (PublicaUEX Editorial – Universidad de Extremadura). Ha partecipato a vari progetti di ricerca, come il *Diccionario de Termos Literarios* (DITERLI) presso il Centro Ramón Piñeiro para a Investigación en Humanidades. Come traduttore, ha curato l'edizione italiana delle opere di Lois Pereiro, Uxío Novoneyra, Berta Dávila, Teresa Colom.

SIMONE SARI (simone.sari@ub.edu) è ricercatore in Filologia Catalana all'Universitat de Barcelona. Ha ottenuto una borsa di ricerca MSCA-IF-2016 No 746221 presso il Centre de Documentació Ramon Llull, per allestire l'edizione critica dei *Cent noms de Déu* di Ramon Llull, ed è ora ricercatore esperto per il progetto *MiMus* ERC-CoG-2017-772762, nel quale si occupa della giulleria non cristiana alla corte catalano-aragonese. Si è dedicato alle opere in verso di Ramon Llull e al loro legame con le tradizioni poetiche occidentali e orientali, e ha pubblicato l'edizione critica del *Desconhort de la Verge* e delle *Hores de nostra Dona* (2012) e delle *Regles introductòries a la pràctica de l'Art demostrativa* (2021). Ne ha inoltre tradotto in italiano il *Libro di santa Maria* (2017), un'antologia poetica mariana (2012) e il *Romanç d'Evast e Blaquerma* (in c. s.). Ha infine tradotto in italiano la *Vita Christi* di Isabel de Villena (2013).